

## XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / A



### ✠ Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 10,37-42)

**I**n quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli:

«Chi ama padre o madre più di me non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me.

Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà.

Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato.

Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto.

Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

### Breve riflessione

*(don Alessandro Carioti)*

Cosa vogliono significare queste parole di un amore esclusivo per Gesù?

Semplicemente che l'amore verso Cristo è il solo capace di dare la giusta ottica e la misura equilibrata di ogni altro tipo di amore.

Amare Cristo significa avere il cuore e la mente sempre rivolti a lui. Nel momento in cui un solo affetto, verso cose o persone, viene assolutizzato, esso prende il sopravvento nella nostra vita e Gesù non è più il principio di governo e di ispirazione della nostra esistenza.

Con questo non significa che Gesù elimina gli affetti verso le persone care, anzi, ne esalta la bontà di ogni relazione quando lui sta al centro del nostro vivere, perché la sua verità crea giustizia e dona equilibrio ad ogni rapporto umano.

A causa di questo amore esclusivo per Cristo, molte volte, la vita del credente risulta difficile, per incomprensioni, per pretese da parte di chi non conosce l'amore di Dio. Ecco la ragione per cui Gesù chiarisce che chiunque accoglie Cristo e, umanamente, spende la sua vita a causa del vangelo, acquisterà la gioia qui in terra e anche nel cielo.

Questo vale anche per chiunque accoglie Cristo presente in chi si rende annunciatore di lui agli altri:

*«Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato».*

E così vale anche per chi accoglie un profeta o un giusto: accogliere uno di loro significa aver accolto Cristo come vita eterna e ricompensa nel presente e nel futuro.

Il mistero della nostra fede cristiana ci dice proprio questo: Cristo non è una persona storica del passato, ma è il Signore della vita che si rende presente in una comunione di vita e di grazia, ed è riconoscibile in chiunque si rende vangelo vivente nella storia.